

## **NOMINA delle TERNE**

Le terne da comunicare al Ministero che provvederà alla nomina dei commissari (titolari e supplenti), vengono composte una volta all'anno a seguito di bando pubblicato sul sito. Gli assistenti sociali potranno partecipare se in possesso dei requisiti di seguito riportati e dichiarati al momento della presentazione della domanda:

- Esercizio della professione da almeno cinque anni senza aver subito sanzioni disciplinari da parte dell'Ordine e/o dell'Organizzazione di appartenenza (requisito previsto dal D.M. 155 del 30/03/1998)
- Aver partecipato a iniziative ed eventi formativi al fine di assolvere all'obbligo della formazione continua come previsto dal Regolamento.
- Partecipare all'incontro di preparazione a seguito della richiesta di ricoprire il ruolo di commissario e di verifica dopo aver assunto tale ruolo
- Aver svolto attività di supervisione ai tirocini professionali nella misura di almeno un tirocinio nell'ultimo triennio
- Essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione all'Ordine.

All'atto della domanda, inoltre, l'assistente sociale dovrà dichiarare in quale sezione dell'Albo è iscritto e a quale sede di esame vorrebbe, preferibilmente, essere assegnato (Torino o Alessandria).

Accertata la presenza dei requisiti richiesti vengono elaborate due graduatorie, una per la sezione A e una per la sezione B, anche sulla base del curriculum presentato insieme alla domanda. Nel curriculum andrà indicata l'attività professionale svolta indicando le date di durata dei diversi incarichi, l'attività di supervisione specificando l'anno accademico di riferimento, le attività didattiche rivolte agli assistenti sociali o agli studenti dei corsi di laurea.

Punteggi:

<b>ANZIANITA'</b>	5 anni di servizio (requisito minimo)	1 punto	
	A seguire per ogni 5 anni	0.5 punti	
<b>SUPERVISIONE</b>	Per ogni periodo di attività	2 punti	
<b>ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	Docenze e laboratori	1 punto	All'anno
	tutoraggio	3 punti	

Le terne verranno così composte: una terna di membri effettivi iscritti all'Albo A e una terna di membri effettivi iscritti all'Albo B. La terna di membri supplenti verrà composta in base al numero delle domande pervenute (o prevalenza di iscritti all'Albo A o prevalenza di iscritti all'Albo B). L'Ordine si riserva di inserire dei Consiglieri qualora le domande pervenute non permettano di completare le terne e di designare la sede di svolgimento dell'esame.

### **Elaborazione delle prove sezione A**

Per l'elaborazione delle prove dell'esame di stato occorre fare riferimento alle attività professionali indicate dal DPR n. 328 del 5 giugno 2001. Le attività previste per i candidati nella sez. A, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 sono:

- a) *elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- b) *pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- c) *direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- d) *analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del servizio sociale;*
- e) *supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, modificata con l'attuale Laurea Magistrale LM-87 in Servizio Sociale e Politiche Sociali;*
- f) *ricerca sociale e di servizio sociale;*
- g) *attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale.*

### **Elaborazione della prima prova scritta sezione A**

Le materie gli argomenti previsti dall'art. 22 della legge 328/2001 sono:

- *teoria e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali;*
- *metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali;*
- *metodologie di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale.*

Tali argomenti possono essere così specificati:

- metodologie di progettazione (approcci, fasi, percorsi progettuali);
- metodologie di ricerca (strumenti della ricerca nel servizio sociale, approcci quantitativi e qualitativi, analisi della documentazione professionale);
- metodologie di valutazione degli interventi sociali, dei servizi e delle politiche sociali;
- processi di formazione e supervisione nei servizi.

### **Criteri di valutazione della prova scritta per la sezione A:**

- pertinenza rispetto al quesito richiesto, quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo dei termini tecnico-professionale (60% del punteggio);
- chiarezza espositiva (20 % del punteggio);
- correttezza dell'ortografia, la grammatica e la sintassi (20 % del punteggio).

### **Elaborazione della seconda prova scritta applicativa sezione A**

Questa prova verte sui seguenti argomenti:

- *analisi valutativa di un caso di programmazione e gestione di servizi sociali;*
- *discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici definiti dalla commissione esaminatrice.*

La prova applicativa va elaborata in modo da verificare la conoscenza del processo metodologico della programmazione e la gestione dei servizi sociali, in particolare:

- si può richiedere che il candidato elabori un progetto su un servizio specifico, che deve fare riferimento alle aree di intervento del servizio sociale: minori e famiglie, anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche, emarginazione e disagio socio-economico;
- si può definire una prova dove vengono dati degli obiettivi strategici sui quali il candidato deve lavorare attraverso piani e programmi;
- la prova applicativa non deve essere articolata in modo troppo generico (con pochi elementi sulla situazione proposta), ma neanche troppo specifica;

- in generale occorre tener presente che non è tanto importante chiedere la conoscenza della rete dei servizi o della normativa, che può cambiare territorialmente e nel tempo, ma la focalizzazione sulla parte metodologica.

#### **Criteri di valutazione della seconda prova scritta applicativa sezione A.**

- capacità di fare un progetto aderente al caso proposto, tenendo conto della correttezza metodologica (seguire le fasi della pianificazione/programmazione/progettazione), dei principi di fattibilità, dell'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, servizi del territorio) e del contesto territoriale di riferimento;
- conoscenza della legislazione nazionale di settore e capacità di utilizzarle nelle fasi della pianificazione/programmazione/progettazione;
- capacità di analisi e approfondimento della traccia proposta;
- flessibilità (intesa come capacità dello studente di proporre soluzioni a seconda della complessità della situazione).
- capacità dello studente di dare una connessione logica alle varie fasi;
- coerenza di fondo e un'organicità di tutte le fasi della pianificazione/programmazione/progettazione;
- utilizzo delle conoscenze e dei termini tecnico-professionali in maniera adeguata.
- correttezza dal punto di vista ortografico e della sintassi dell'intero elaborato.

#### **Elaborazione della prova orale sezione A**

La **prova orale per la sezione A** verte sui seguenti argomenti:

- *discussione dell'elaborato scritto, inteso come capacità di argomentare i contenuti e di sviluppare gli aspetti non adeguatamente approfonditi;*
- *argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio, accertando le conoscenze metodologiche, organizzative e legislative del servizio, e le capacità riflessive e propositive del candidato;*
- *legislazione sociale;*
- *deontologia professionale.*

Inoltre in questa prova, per chi non ha già affrontato l'esame della sezione B, vanno accertate le conoscenze specifiche sui principi, i metodi e le tecniche del servizio sociale.

#### **Criteri di valutazione delle prova orale sezione A:**

- pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo i termini tecnico-professionale
- chiarezza espositiva

#### **Elaborazione delle prove sezione B**

Per l'elaborazione delle prove dell'esame di stato occorre fare riferimento alle attività professionali indicate dal DPR n. 328 del 5 giugno 2001. Le attività previste per i candidati della **sezione B**, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 sono:

- attività, con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;*
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione; coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;*
- attività di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;*

- d) *attività didattico formativa connessa al servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe 6 - Scienze del servizio sociale;*
- e) *attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psicosociali ai fini di ricerca.*

#### **Elaborazione della prima prova scritta sezione B.**

Le materia e gli argomenti previsti dalla suddetta normativa vengono così specificati:

- *aspetti teorici e applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale, si intende in questo ambito principi, metodi e organizzazione;*
- *principi, fondamenti, etica e deontologia;*
- *modelli e metodi;*
- *tecniche professionali e quindi i principali strumenti (colloquio, visita domiciliare, consulenza, documentazione, mediazione sociale, segretariato sociale) del servizio sociale;*
- *rilevamento delle situazioni di disagio sociale si intende l'analisi del bisogno;*
- *trattamento di situazioni di disagio sociale inteso come interventi (gli strumenti e gli interventi che l'assistente sociale dovrebbe mettere in atto nei confronti di specifiche problematiche).*

Quando si propone un tema la commissione deve discutere preliminarmente sui contenuti che si aspetta dallo studente (come quel tema potrebbe essere svolto al meglio), affinché la traccia del tema sia posta in modo lineare e chiaro.

#### **Elaborazione della seconda prova scritta sezione B.**

Le materia e gli argomenti previsti dalla suddetta normativa sono così specificati:

- *principi di **politica sociale**, si intendono le normative, le linee/scelte politiche, l'offerta di servizi nelle principali aree di intervento ();*
- *principi e metodi di **organizzazione e offerta di servizi sociali**, intendendo organizzazione di servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, organizzazione della rete servizi.*

### **Criteri di valutazione delle prove scritte per la sezione B:**

- pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo dei termini tecnico-professionale;
- chiarezza espositiva;
- correttezza dell'ortografia, la grammatica e la sintassi.

### **Elaborazione della prova pratica sezione B**

La prova pratica va elaborata in modo da verificare la conoscenza del processo metodologico di aiuto, e in particolare:

- *la prova non deve essere elaborata in modo troppo generico (con pochi elementi sul caso proposto) ma neanche troppo specifica (es. prova pratica sui minori stranieri non accompagnati);*
- *non è tanto importante chiedere la conoscenza della rete dei servizi o della normativa, che possono cambiare territorialmente e nel tempo, ma la focalizzazione sulla parte metodologica;*
- *deve fare riferimento alle aree di intervento del servizio sociale: minori e famiglie, anziani, disabili, salute mentale, dipendenze patologiche, emarginazione e disagio socio-economico;*
- *deve misurare la capacità di leggere il bisogno, la valutazione rispetto alla situazione presentata e l'elaborazione di una o più ipotesi di progetto di intervento;*
- *nella presentazione del caso sarebbe opportuno mettere più informazioni di partenza, in modo da capire se i candidati sono in grado di fare delle connessioni.*

### **Criteri di valutazione della prova pratica per la sezione B.**

Il punteggio complessivo delle prove può essere suddiviso nelle seguenti aree:

- risposta al quesito posto: capacità di analisi e approfondimento della traccia proposta; capacità di fare un progetto aderente al caso proposto, tenendo conto correttezza metodologica (seguire le fasi del processo di aiuto), dei principi di fattibilità, dell'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, servizi del territorio); rispetto del codice deontologico; flessibilità (intesa come capacità dello studente di proporre soluzioni a seconda della complessità della situazione).
- capacità di elaborazione: la capacità dello studente di dare una connessione logica ai vari passaggi; una coerenza di fondo e un'organicità dell'elaborato; l'utilizzo delle conoscenze e dei termini tecnico-professionali in maniera adeguata
- sintassi/ortografia cioè correttezza dal punto di vista ortografico e della sintassi dell'intero elaborato.

### **Prova orale sezione B.**

La **prova orale** della sezione B, così come previsto dall'art. 23 comma 2 punto c del D.P.R. 328/2001, deve vertere sui seguenti argomenti:

- *la legislazione sociale;*
- *la deontologia professionale (codice deontologico) che va particolarmente approfondita;*
- *la discussione critica dell'elaborato scritto, intesa come capacità di argomentare i contenuti e di sviluppare gli aspetti non adeguatamente approfonditi;*
- *esame critico dell'attività svolta durante il tirocinio, accertando le conoscenze metodologiche, organizzative e legislative del servizio, e le capacità riflessive e propositive del candidato.*

**Criteri di valutazione delle prova orale sezione B.**

- Pertinenza rispetto al quesito richiesto, e quindi capacità di centrare l'argomento, di esporlo in modo coerente e organico, utilizzo del linguaggio tecnico-professionale, rispetto della deontologia;
- chiarezza espositiva;